

LA DENUNCIA ❖ Parole di fuoco durante una trasmissione televisiva da parte del deputato Idv

Fra Paladini e Besana la lite finisce in tribunale

Il leader locale dell'Idv ha presentato querela per diffamazione nei confronti del gestore e dell'ideatore della Pianacci del Cep

La contesa sembrava essere stata pacificata. Invece, inattesa, la coda velenosa che ha stupito un po' tutti nell'ambiente del centro sinistra genovese di cui, in fondo, i due antagonisti fanno parte. Persino don Gallo, il prete di strada con il suo sigaro in bocca, aveva cercato di metterci una parola buona tentando di riportare sulla retta via le due "pecorelle" che, nel corso di una trasmissione televisiva, avevano perso di vista la strada dell'unità.

Protagonisti della diatriba, che finirà fra i corridoi del tribunale, il parlamentare dell'Idv Giovanni Paladini, leader locale del partito di Antonio Di Pietro e promesso sposo alla bella Marilyn Fusco, vicepresidente della giunta regionale, e il leader della Pianacci Carlo Besana. Proprio Giovanni Paladini, infatti, ha



Giovanni Paladini

deciso di querelare Besana per diffamazione a causa di un articolo apparso su un noto quotidiano locale in cui proprio Besana raccontava la sua versione dei fatti. Tutto accadde in una lontana sera del febbraio 2010, nel corso della trasmissione televisiva "Destra-sinistra" condotta dal bravo Davide Lentini. Di lì a poco ci sarebbero state le elezioni regionali, competizione nella quale Besana era impegnato direttamente all'interno della lista civica di Claudio Burlando.

Paladini, sosteneva la sua futura moglie, che, candidata dell'Idv, avrebbe avuto la fortuna di diventare il braccio destro del Presidente. All'origine della contesa il Palacep a cui Besana ha affidato gran parte del suo lavoro dopo la pensione. «Le parole di Paladini nei miei confronti - spiega - furono pa-

recchio dure e profferite davanti a testimoni, da Lentini, a Lorenzo Basso, il segretario regionale del Pd a Edoardo Rixi, consigliere regionale della Lega. Talmente dure da sconfinare nelle minacce. Ovviamente replicai anche se in maniera pacata». Con il passare del tempo Besana aveva chiesto chiarimenti sul comportamento del leader del partito alleato di Burlando: «A Basso - racconta - ma non ho ricevuto risposta, poi ho inviato anche una lettera all'onorevole Antonio Di Pietro, per iscritto e per e-mail. Anche lì nessuna risposta. Lo stesso Don Gallo si è offerto di fare il mediatore e di farci fare pace. Non è accaduto nulla». Sembrava che tutto dovesse finire lì. Senonché, proprio qualche tempo fa, ma comunque a distanza di oltre un anno dall'accadu-

to, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltre a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-

to, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltre a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-

to, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltre a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-

to, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltre a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-

to, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltre a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-

to, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltre a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-



Carlo Besana

to, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltre a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-